



I.I.S. PELLEGRINO ARTUSI - CHIANCIANO TERME

Istituto Professionale di Stato per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Prot. n.

AL COLLEGIO DEI DOCENTI AI COLLABORATORI DEL DS

ALLE F.S. P.T.O.F.
E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI ALBO

OGGETTO: ATTO D' INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2019/2020 –2020/21 - 2021/2022;

VISTA l'OM 11/2020 contenente disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie di recupero, durante l'a.s. 2020/2021, degli apprendimenti relativi all'a.s. 2019/2020;

VISTO il Piano Scuola 2020/2021;

VISTE le *Linee guida per la didattica digitale integrata*;

VISTO il *Protocollo di sicurezza* per la ripresa di settembre;

VISTA la Nota Ministeriale 17377 del 28 settembre 2020;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015,

n. 107, il seguente



Atto d'indirizzo

Sulla base del quale il Collegio dei Docenti dovrà procedere alla revisione e all'aggiornamento del Piano dell'Offerta formativa triennale, indicando negli ambiti di revisione e/o integrazione, le attività educativo-didattiche e formative previste per l'anno scolastico 2020-21, in una logica di continuità, di perfezionamento ed ampliamento delle molte buone pratiche già esistenti e tenendo conto delle peculiarità dell'istituto (punti di forza, di debolezza, dei vantaggi potenziali e/o difficoltà potenziali) evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione.

In particolare, la mission dell'anno scolastico 2020/21, alla quale dovranno conformarsi gli sforzi di tutte le componenti dell'Istituto, deve essere quella del rilancio dell'immagine e delle potenzialità di attrazione della nostra scuola, in evidente sofferenza nelle iscrizioni. A questo scopo si agirà soprattutto per correggere le criticità individuate nel RAV – sezione “Contesto e risorse”, dalle quali emerge la necessità di:

- Realizzare un convitto annesso alla scuola;
- Realizzare una palestra.

Si ritiene inoltre necessario ampliare e diversificare l'offerta formativa della scuola anche attraverso la realizzazione di corsi di qualifica IeFP quadriennali capaci di creare figure professionali qualificate, in grado di inserirsi nell'attuale mercato del lavoro turistico, sempre più attento ai temi del benessere e alla pratica dell'attività sportiva, anche in forma amatoriale, non agonistica.

Da questo nasce l'esigenza di formare una figura qualificata come “Tecnico dei Servizi dello Sport del benessere e del tempo libero”

Infine, la revisione del PTOF 2020/21 non potrà prescindere dagli aspetti richiamati dalla Nota MIUR 17377 del 28 settembre 2020, ovvero dovrà considerare:

- **Le ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa**, le indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, e le Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89;
- **L' introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica** e, secondo quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, l'adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei Docenti, attraverso i Dipartimenti Disciplinari, le Funzioni Strumentali, i Referenti e i Gruppi di lavoro esistenti -, dovrà definire:

- a) **ai fini del pieno recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell'a.s. 2019/20 e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2020/21 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione, dovrà definire:**
 1. i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico;



2. i contenuti essenziali delle discipline in presenza e a distanza (Programmazioni Disciplinari);
3. le modalità di valutazione degli apprendimenti in presenza e a distanza (Regolamento Didattica Digitale Integrata – Collegio dei Docenti)
4. l'integrazione del RAV 2019/20 – 2020/21 - 2021/22 e del Piano di Miglioramento (NIV, Funzioni Strumentali);
5. i criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza (Funzione Strumentale Inclusione e GLI);
6. i criteri e le modalità per lo svolgimento dell'insegnamento dell'Educazione Civica (Collegio dei Docenti e Dipartimenti Disciplinari);
- b) ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli allievi nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica, dovrà definire:**
7. il coinvolgimento degli allievi nel rispetto delle regole e nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie anche attraverso brevi prodotti multimediali (Dipartimenti Disciplinari, Consigli di Classe, Referenti Covid);
- c) ai fini della definizione dei criteri per l'applicazione delle *Linee guida per la Didattica Digitale Integrata* nell'eventualità di interruzione della didattica in presenza o dell'utilizzo della DaD complementare all'attività in presenza, dovrà definire:**
8. i criteri per l'utilizzo di una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona (Collegio dei Docenti – Regolamento Didattica Digitale Integrata);
9. i criteri per l'utilizzo del registro elettronico nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei Docenti, per la registrazione della presenza delle studentesse e degli studenti a lezione, per le comunicazioni scuola- famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri (Collegio dei Docenti - Regolamento Didattica Digitale Integrata);
10. i criteri per l'individuazione delle quote orarie settimanali minime di lezione e del monte ore settimanale in caso di utilizzo della DDI, tenuto conto delle indicazioni presenti nelle linee guida del ministero, degli obblighi orari settimanali dei docenti stabiliti dal CCNL e dei vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di sicurezza e del monte ore obbligatorio delle discipline (Collegio dei Docenti – Regolamento Didattica Digitale Integrata);
- d) ai fini dell'implementazione delle conoscenze e abilità nell'utilizzo delle piattaforme digitali, dovrà individuare:**
11. tematiche connesse alla DDI e all'uso delle piattaforme digitali da inserire nel Piano Annuale per la formazione (Collegio dei Docenti);
- e) ai fini della realizzazione di attività curricolari ed extracurricolari che rispettino le indicazioni del CTS, dovrà definire:**
12. i criteri e le modalità di attuazione dei progetti del PTOF (Collegio dei Docenti);
13. i criteri e le modalità di attuazione dei PCTO (Collegio dei Docenti).
- f) ai fini dell' introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica dovrà contenere:**

Il curriculum per l'insegnamento di Educazione Civica con l'individuazione delle UDA, delle competenze relative ad ogni anno di corso e della griglia di valutazione;



Il PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa) 2019/20 - 2020/21 - 2021/22 – è stato elaborato tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV (Rapporto di autovalutazione) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza:

- aumentare il successo degli alunni al termine del percorso formativo.
- promuovere la partecipazione degli alunni ad occasioni che favoriscano lo sviluppo di competenze chiave europee come: competenze linguistiche, digitali, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità, ecc. aumentando dell'1% annuo il numero degli alunni che conseguono certificazioni ed attestati di corsi.

Pur ritenendo non significativo il secondo traguardo in questo anno scolastico a causa dell'emergenza da pandemia di COVID-19, è compito del PTOF:

- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Linee Guida ed ai livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- Definire le competenze in ingresso, in uscita e costruire prove comuni e condivise per la loro valutazione;
- Favorire l'uso di tecnologie informatiche nella metodologia didattica;
- Prevedere attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti anche in riferimento alle prove d'ingresso oltre che a quelle in itinere;
- Attivare percorsi mirati ad orientare gli studenti verso la conoscenza di sé e verso le scelte di formazione e professionali, anche con il supporto di esperti esterni;
- Potenziare l'apprendimento in contesti lavorativi;
- Coinvolgere il personale docente assegnando incarichi, definendo compiti e responsabilità nei processi;
- Mantenere attivi i rapporti con le associazioni pubbliche ed imprenditoriali del territorio.

Da ciò la necessità di:

- a) migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (predisposizione di UdA, predisposizione del Piano Formativo Individuale e delle classi, curriculum per classi parallele, curriculum per articolazione professionalizzante, curriculum d'istituto, rubricazione delle competenze, ecc.);
- b) superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- c) monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi DSA non ancora certificati/ BES/ dispersione);
 - d) abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
 - e) implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione;
- f) potenziare e integrare il ruolo dei dipartimenti;
- g) migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;



- h) promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- i) generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- j) migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- k) migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- l) sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica;
- m) implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- n) accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- o) operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.;
- p) incrementare i percorsi di alternanza scuola – lavoro;
- q) potenziare l'educazione degli adulti ed il corso serale.
- r) prestare particolare attenzione all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri.
L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio.

Il Piano pertanto include:

- a) presentazione sintetica dell'istituto, del contesto in cui opera, dei rapporti con il territorio;
- b) risorse;
- c) criteri metodologici;
- d) curriculum;
- e) attività progettuali e di arricchimento dell'offerta formativa;
- f) formazione del personale;
- g) organizzazione;
- h) regolamenti.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- a) le priorità del RAV e il piano di miglioramento ad esso riferito;
- b) il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- c) la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, prima delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Sergio Marra)

